



MASTER CAR

Il Quotidiano Larino area frentana



MASTER CAR

REDAZIONE 86039 TERMOLI

VIA ANDREA DA CAPUA, 6 - TEL. 0875/707896 - FAX 0874/484625

Francesco Sorrentino torna a parlare degli ospedali bassomolisani dopo il consiglio di Termoli

Sanità, Larino viva: uniamo le forze

“Non basta individuare i responsabili, ci vogliono proposte da avanzare”

L'associazione Larino Viva torna a parlare di sanità, dopo il consiglio monotematico di Termoli.

“Sulla scia delle cinque o sei sedute monotematiche richieste dalle opposizioni al governo della città di Larino - dichiara Francesco Sorrentino, esponente dell'asso-

ciatione - anche Termoli si è accorta dei rischi che corre il suo ospedale e di come viene punito l'intero Basso Molise.

L'opposizione ha voluto far sentire la sua voce firmando la richiesta di un consiglio monotematico sulla sanità molisana e l'ospeda-

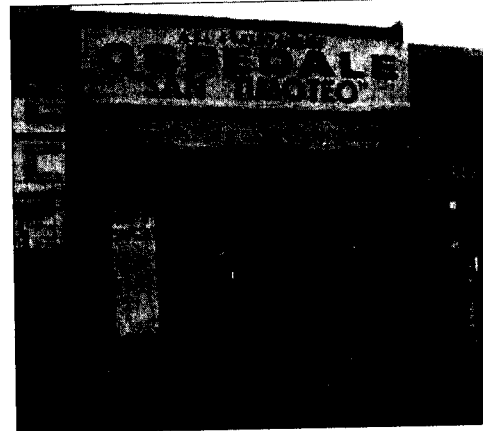
le di Termoli. Dalla cronaca riportata dai giornali possiamo capire che l'unico intervento è stato quello del direttore sanitario dell'ospedale San Timoteo, dr. Filippo Vitale, che ha spiegato le reali esigenze di una sanità che vuole dare risposte ai cittadini con la erogazione di servizi e prestazioni adeguate e come queste esigenze vengono disattese per la scarsità di mezzi e di personale.

L'opposizione ha concentrato il suo intervento nella sola ricerca di individuare i responsabili del disastro, che

pure vanno cercati e smascherati, ma che non serve ad affrontare il problema e, tanto più, a risolverlo se non ci sono proposte da avanzare.

Nel corso di due anni e mezzo che Larino viva è impegnata nella battaglia per salvaguardare l'ospedale di Larino e dare vita ad una nuova politica sanitaria nel Molise, molti sono stati i messaggi lanciati all'allora maggioranza del Comune di Termoli, per definire insieme proposte e iniziative tese a denunciare la situazione.

In mancanza di una politica e di idee chiare, basta vedere quello che è successo a Larino, a Venafro e ad Agnone. Un albero solo non fa bosco e di questo noi di Larino Viva ne siamo consapevoli e non da ora. C'è bisogno di unire le forze che hanno



davvero voglia di fare opposizione.

Per concludere - dice Sorrentino - vogliamo rimarcare il concetto di clonazione dei 'berluscones' molisani e non solo, come quello di to-

gliere il senso alla partecipazione e di evitare il dibattito e il confronto con la gente per far nascere sterili forme di ribellione e, soprattutto, il senso di impotenza di frustrazione”.



*L'associazione
è da sempre
impegnata
per il Vietri*

Le antocianine presenti in frutta e verdura potrebbero prevenire l'obesità. Nella ricerca anche la Cattolica

Rosso e blu sono i colori della salute

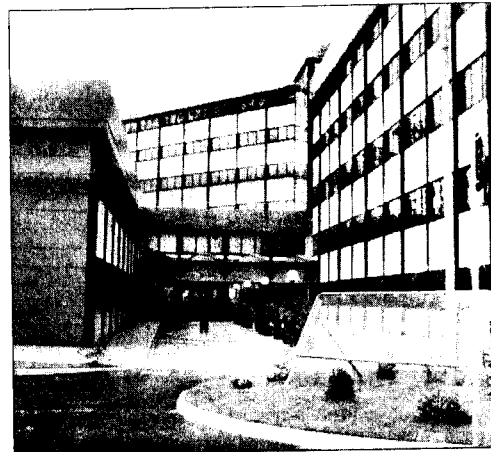
Il peso del proprio corpo rappresenta un problema per molti, fittizio o reale, e una malattia per alcuni. Per perdere qualche chilo allora, spesso aggirando il consiglio del medico, si decide di intervenire sull'alimentazione, riducendo carboidrati e grassi. Chi ha paura di ingrassare (o di ri-ingrassare), quando si accorge di aver abusato di cibo magari sceglie di digiunare il giorno dopo. Ma presto niente più cibi magri. Arriva la dieta “a colori”. Il team dell'Università Cattolica di Campobasso, insieme al lavoro di sei gruppi di ricerca europei, del Dipartimento Scienze Biomolecolari e Biotecnologiche dell'Università di Milano, dell'Istituto Europeo di Oncologia, della società italiana Kos Genetics e dell'Istituto di Agricoltura di Ac-



reale, sta sperimentando come il rosso e il blu possano aiutare a mantenersi in forma e a prevenire l'obesità. Si tratta precisamente delle antocianine, ossia sostanze antiossidanti che danno il

colore rosso o blu alla frutta e alla verdura. Mirtilli, gelsi, melanzane, arance, fragole e uva devono a queste il loro aspetto cromatico. Recenti studi hanno osservato che alcuni topolini ai quali veniva

somministrata una dieta ricca di antocianine e al tempo stesso ipercalorica restavano magri e in buona salute. La prima fase di ricerca è stata condotta su tre gruppi di cavie che sono stati nutriti con una dieta ipercalorica: ai primi due gruppi è stata data da bere acqua unita a succo di arancia gialla, mentre il terzo gruppo ha bevuto acqua e arancia rossa. Terminato l'esperimento si è potuto constatare che i topi dei primi due gruppi sono ingrassati, mentre quelli del terzo gruppo sono rimasti normopeso e addirittura si è ridotta la massa adiposa della loro pancia. Se lo studio sugli uomini porterà al medesimo risultato verrà conquistato un grande successo nel campo della ricerca medica. Infatti probabilmente non si avranno più diete soggettive per



mantenere in forma il proprio organismo, ma un bollettino scientifico che potrebbe regalare un sorriso a tutte le persone di buona forchetta. Certo non è una battaglia contro l'obesità per chi ne è

già affetto, ma un modo almeno per prevenire una malattia che miete quasi 60mila morti l'anno e che nei bambini dei Paesi avanzati è in continua e spaventosa crescita.